

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1170

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo- una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Riforma della sanità territoriale: come intende la Giunta regionale sopperire alla carenza di medici di medicina generale al fine di garantire la piena operatività delle Case di comunità?*

Premesso che:

- Il Ministero della Salute e le Regioni hanno elaborato e condiviso, negli scorsi mesi, un progetto di riforma volto a rafforzare la sanità territoriale;
- Il nucleo centrale del progetto riguarda il rapporto di lavoro tra i medici di medicina generale e il servizio sanitario;
- La riforma avrebbe previsto infatti la modifica del sistema di convenzione, che avrebbe comunque rappresentato il modello ordinario, ma che sarebbe stato affiancato da una forma di dipendenza selettiva, legata specificamente alle funzioni svolte presso le Case di Comunità;
- Pertanto, tale riforma avrebbe avuto l'obiettivo di garantire la presenza stabile dei medici di medicina generale presso le Case di Comunità, ossia i nuovi presidi di sanità territoriale, la cui costruzione è stata finanziata grazie alle risorse derivanti dal PNRR;

Considerato che:

- Gli organi di stampa hanno riportato come, negli scorsi giorni, la maggioranza parlamentare abbia espresso la propria contrarietà alla riforma condivisa dal Ministero della Salute e dalle Regioni;
- L'elemento sul quale si sta verificando lo scontro politico tra le forze di maggioranza è proprio il tema del rapporto di dipendenza che si verrebbe ad istituire per garantire la presenza dei medici di base nelle Case di Comunità, aspetto verso il quale le forze politiche di maggioranza hanno espresso contrarietà;
- Pertanto, il progetto di riforma risulta essere al momento in una fase di stallo, e non è chiaro come il Governo intenda perseguire le finalità originariamente prefissate tramite questo disegno riformatore;

Evidenziato che:

- L'esito del progetto di riforma condiviso tra Regioni e Governo interessa questioni che rientrano nella gestione del sistema sanitario regionale;
- Com'è noto, il Piemonte vive una situazione di carenza generalizzata dei medici di medicina generale: la Fondazione Gimbe ha infatti evidenziato come in Piemonte manchino 463 medici di base per poter assicurare un rapporto ottimale tra medico e numero di assistiti;
- Ad oggi, infatti, il numero medio di pazienti assistiti per ciascun dottore è di 1.407, leggermente al di sopra della media nazionale, e ben lontano dal rapporto ottimale di 1.200;
- A questa situazione di crisi di personale, ulteriormente rappresentata dal fatto che, dal 2019 al 2024 vi è stata una riduzione di più del 10 per cento del numero di medici di medicina generale, si aggiunge il fatto che entro il 2028 433 medici raggiungeranno l'età del pre-pensionamento;
- La portata di questa crisi risulta essere particolarmente significativa nel contesto delle aree interne, presso le quali la carenza di servizi di sanità territoriale rappresenta un ostacolo ulteriore per la popolazione anziana e fragile;

Sottolineato che:

- Come già richiamato recentemente dall'interrogante, il piano di edilizia sanitaria territoriale finanziato con le risorse del PNRR rappresenta un'opportunità cruciale per rafforzare la presenza del servizio sanitario sul territorio, con particolare attenzione proprio per quelle aree interne che soffrono maggiormente la lontananza dai servizi;
- La piena attivazione delle Case di Comunità richiede tuttavia un'adeguata dotazione di personale, in grado di garantirne la completa operatività;

Ritenuto che:

- In ragione della crisi generalizzata di medici di medicina generale che interessa la nostra Regione, e dell'esigenza di assicurare una piena operatività delle Case di comunità diffuse sul territorio regionale, la riforma nazionale volta a rafforzare la sanità territoriale riguarda da vicino anche il contesto piemontese;
- È pertanto necessario che la Regione esprima il proprio orientamento politico rispetto al dibattito che si sta manifestando sul progetto di riforma citato, manifestando nei confronti del Governo, in particolar modo, l'esigenza di individuare una soluzione che sia in grado di sopperire alla sempre più preoccupante mancanza di medici di base;

SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere come la Giunta regionale intenda sopperire alla carenza generalizzata di medici di medicina generale sul territorio piemontese al fine di assicurare la piena operatività delle Case di Comunità.

